

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALF. N. 50 FIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti anche non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

DELITTO INFAME

Anche una volta spetta all'Italia il triste privilegio di aver data la vita ad un mostro che alla fama chiede l'alloro di Erostrato.

Canovas del Castillo, il venerando vegliardo che nella ferrea mano teneva le sorti della Spagna, è spento dalla viltà di un fanatico pazzo che non esita a colpire un vecchio inerme e indifeso.

Il fiero repubblicano, il più illustre dei figli del paese, grande ed infelice, Emilio Castelar ha scritto la più splendida epigrafe sulla tomba del defunto: « *Canovas portava da solo tutte le croci del popolo Spagnuolo. Ora a lui sono aperte le porte dell'immortalità. Si possono sostituire i Re, Canovas non può avere successore degno di Lui.* »

Dinnanzi al giudizio del sublime oratore noi restiamo pensosi. Pensosi nell'avvenire della Nazione sorella.

Chi avrà il braccio così forte da reggere il grave peso degli eventi?

Chi combatterà il fallimento economico e finanziario, chi saprà far fronte ai partiti ribelli audaci ed implacabili, chi dominerà la ribellione di Cuba, chi vincerà la guerra alle Filippine?

A chi affiderà il giovane Re la propria salvezza e le sorti della Nazione?

Il momento è solenne. Dio salvi la Spagna.

Scoperta Importante

È quella di potere anche in 48 ore guarire radicalmente dallo scolo con ulcersi o senza, ed in pochi giorni da qualsiasi restringimento uretrale, sifilide, ecc. Vedi in quarta pagina Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Rob. antifilittico Costanzi.

La Società della lesina

Sappiamo benissimo che la voce dei giornali non è, dai nostri reggitori, tenuta in molto conto, pur tuttavia non ci restiamo dal compire il dover nostro anche a costo di fare un buco nel vuoto.

Col nome di *Società della lesina* vogliamo indicare, lo si comprende da ogni Acquese, quella che attualmente gerisce il nostro Stabilimento Termale, ed il nome si attaglia mirabilmente perchè mai abbiamo visto una economia più gretta, una più sordida pichieria.

Tutte le cure dell'impresa sono rivolte all'interno, cosicchè presto il nostro Stabilimento sarà ridotto ad un bel ospedale; ma per tutto ciò che può sollevare lo spirito oppresso dai calori tropicali e dalle noie della cura, non si pensa punto.

Incominciando dalla illuminazione, primo requisito dopo l'aria per la vita dell'uomo, si deve convenire ch'essa è proprio sconveniente; se ad un bagnante succede di rincasare dopo le undici allora corre rischio di non ritrovare l'entrata tanto è bujo pesto e, alla stessa ora, se qualcun'altro si trattiene ancora nelle sale di conversazione e ballo, lo si manda pulitamente a letto facendogli spegnere i gas. Ci si risponderà vittoriosamente che il Comune deve provvedere all'illuminazione esterna; ma se lui non ci pensa, come la Società non cerca di costringervelo con atti esecutivi?.

Pare strano, ma neppure la pulizia esterna preoccupa i signori delle Terme; basta rilevare lo stato in cui è lasciato quel monumento vespasiano che doveva essere inodoro ed è invece un centro d'esalazioni tutt'altro che salubri.

E i divertimenti? Si è abolito persino quel po' di quartetto che suonava fuori del Caffè e, per quanto noi pure dividiamo gli elogi fatti dalla *Gazzetta d'Acqui* al maestro Ricci, tuttavia dobbiamo confessare che mai la sala da ballo fu come quest'anno spopolata.

Se si toglie quel po' di teatro, poca cosa invero per chi ama sul serio di divertirsi, la nostra stazione di bagni è ridotta ad un convento dove alle litanie dei santi sono sostituite le lagnanze dei forestieri... pelati. E fermiamoci qui per oggi; molto avremmo

da aggiungere e lo faremo presto; intanto noi richiamiamo l'attenzione dei nostri Consiglieri sul fatto, abbastanza sintomatico, che va verificandosi, e cioè sul continuo diminuire di forestieri, onde non ne abbia poi a derivare un danno irrimediabile per la soverchia trascuranza.

Non si può per vero pretendere che altri spenda il proprio denaro a piacere nostro; ci pare tuttavia che debba essere nell'interesse stesso della Società studiare i mezzi più opportuni per chiamar gente alle nostre acque, ed il mezzo attuale, sia detto con buona grazia di quei signori, non ci pare proprio il più acconcio.

Ci si è detto che era balenata persino l'idea di tener chiuso lo stabilimento di città; speriamo si tratti di una semplice invenzione, poichè in tal caso la leggerezza di chi ha concluso il capitolato di locazione nell'interesse del Comune, sarebbe davvero imperdonabile.

IL TELEGRAFO SENZA FILI

(Continuazione).

Se noi gettiamo una pietra in uno specchio d'acqua tranquilla, noi vediamo formarsi tante onde circolari concentriche che vanno man mano diminuendo di intensità quanto più si allontanano dal centro.

Un fenomeno analogo si manifesta tutt'intorno nell'aria e nell'etere cosmico ogni qualvolta un suono od una sorgente luminosa ne turba la tranquillità. È inutile che io avverta che l'etere cosmico è una sostanza ipotetica di cui non si conosce l'essenza, ma che si ammette per semplificare la spiegazione dei diversi fenomeni luminosi ed elettrici.

Le ondulazioni elettriche si trasmettono pure attraverso all'etere cosmico, hanno tutte le proprietà caratteristiche delle ondulazioni luminose e precipitandosi nello spazio colla velocità di trecento mila chilometri al secondo sviluppano a distanza anche grandissima delle *correnti indotte*.

Non si confonda però questa proprietà coll'*induzione elettrica* prodotta da correnti continue perchè le ondulazioni elettriche prodotte dalle sca-

riche oscillanti di un rocchetto di Rumkorf sono trasmesse a distanze molto più considerevoli anche con correnti molto più deboli.

Ora se noi chiudendo il circuito del rocchetto dell'apparecchio trasmettitore lanceremo nel filo verticale una serie di scariche oscillanti, queste daranno origine ad una serie di ondulazioni che andranno a colpire il filo verticale dell'apparecchio ricevitore dando luogo alle correnti indotte cui abbiamo accennato più sopra. Queste correnti orienteranno le molecole metalliche del *coherer* per cui la debole corrente passerà nel circuito e la rotellina dell'apparecchio Morse segnerà sulla striscia di carta un segno. Ma subito il martelletto, percuotendo il *coherer*, interrompe la corrente continua e tutto torna in riposo. Non si avrà quindi altro segno che un punto segnato sulla carta. Se noi però provocheremo diversi punti a brevissimo intervallo, la macchina Morse non potrà seguirli distinti ed otterremo una lineetta. Combinando nel modo conosciuto i punti e le lineette si otterrà l'alfabeto convenzionale.

Il merito principale del Marconi è dunque di aver saputo trar partito di scoperte e di strumenti conosciuti per comporre un utile apparecchio che promette splendidi risultati.

Vediamo ora quali sono le obiezioni che si possono fare all'avvenire della scoperta. Sono comparsi a più riprese diversi articoli dubitativi e critici su parecchi giornali ed io dolente di non averli più sott'occhio citerò a memoria quelle obiezioni che ho credute più importanti e che perciò maggiormente ricordo.

Prima di tutto si smentisce assolutamente, con ragione, che le onde elettriche adoperate dal Marconi abbiano proprietà che già non si conoscessero per opera specialmente di Hertz e quindi è assolutamente insussistente che esse possano attraversare metalli anche di tenuissimo spessore.

Se ciò si avverasse si verrebbe a distruggere tutte le teorie della radiazioni elettromagnetiche.

Fra le *obiezioni pratiche*, la più importante di tutte è quella che cade all'occhio anche dal lettore più digiuno di elettricità.

Qualora un grande numero di oscillanti siano messi in azione contempo-